

Progetto a San Michele Extra

Clinica San Francesco un nuovo ospedale

Verona avrà un nuovo ospedale. Meglio: la clinica privata convenzionata San Francesco lascerà il quartiere Pindemonte e traslocherà a San Michele Extra. La nuova sede sarà pronta nel giro di tre anni ed accoglierà anche il Centro Diagnostico di corso Venezia;

partirà inizialmente con i 77 posti letto attuali di via Monte Ortigara, avrà 7 sale operatorie, terapia semi-intensiva, ambulatori, macchine radiologiche all'avanguardia, un grande parco verde e parcheggio per 250 auto. Investimento da oltre 50 milioni. **FERRO** PAGINA 16

I tempi

Tra un anno
il via ai lavori
e poi altri
due per
completare
l'opera.
Costo oltre
i 50 milioni

Sanità

La clinica San Francesco cambia sede il nuovo ospedale a San Michele Extra

• Il progetto
è già in Comune:
riunirà le attività
di via Monte
Ortigara e il Centro
diagnostico
di corso Venezia

CAMILLA FERRO

Verona avrà un nuovo ospedale. Meglio: la storica clinica privata convenzionata San Francesco lascerà il quartiere Pindemonte e traslocherà a San Michele Extra. La nuova sede sarà pronta nel giro di tre anni ed accoglierà anche il Centro Diagnostico di corso Venezia: partirà inizialmente con i 77 posti letto attuali di via Monte Ortigara, avrà 7 sale operatorie, terapia semi-intensiva, ambulatori, macchine radiologiche all'avanguardia, un grande parco verde e par-

cheggio per 250 auto. L'investimento supera i 50 milioni.

L'investimento

A costruire il nuovo ospedale è il Gruppo Ghc (Garofalo Health Care), uno dei principali operatori della sanità privata accreditata in Italia, quotato in Borsa, proprietario di 38 strutture in otto regioni, compresa appunto dal 2021 la storica clinica fondata nel 1958 dal professor Federico Perazzini che ne ha fatto il progetto di una vita. Progetto portato avanti dagli anni '80, seguendo un percorso di crescita continua, dal figlio Piergiuseppe, oggi presidente del Cda della Garofalo e responsabile dell'Unità funzionale di Ortopedia e Traumatologia riconosciuta a livello internazionale per gli interventi protesici con robot. La Regione ha infatti ufficialmente riconosciuto la San Francesco come struttura di riferimento del Veneto per la Chirurgia Robotica Ortopedica.

Dove sarà costruito

Il nuovo ospedale sorgerà a San Michele Extra, dopo la grande rotonda che collega via Unità d'Italia alla tangenziale est, sulla destra in direzione del casello di Verona Est, nell'area servizi alla Cercola in cui troverà spazio anche il parcheggio scambiatore della linea rossa della filovia. Il progetto, già depositato in Comune, è stato anticipato dalla stessa proprietà in occasione dei 70 anni di attività della San Francesco.

«L'obiettivo è unire in un unico monolite», spiega il dottor Perazzini, «tutto quello che oggi offriamo in via Monte Ortigara e in Corso Venezia: le due strutture saranno quindi entrambe chiuse», precisa, «e le loro attività spostate nella nuova sede con l'intenzione, in futuro, di ampliarle. Andremo a servire una parte della città oggi scoperta da presidi sanitari», sottolinea, «realizzando un ospedale con i più avanzati standard disponibili sul mer-

cato, investimenti tecnologici di alto livello, parco macchine rinnovato, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica». Gli oltre 200 professionisti impiegati oggi nelle due diverse sedi della clinica lavoreranno insieme «nel nuovo ospedale del futuro».

Il cronoprogramma

L'ambizioso progetto della Ghc è stato ufficialmente annunciato da parte dello stesso amministratore delegato

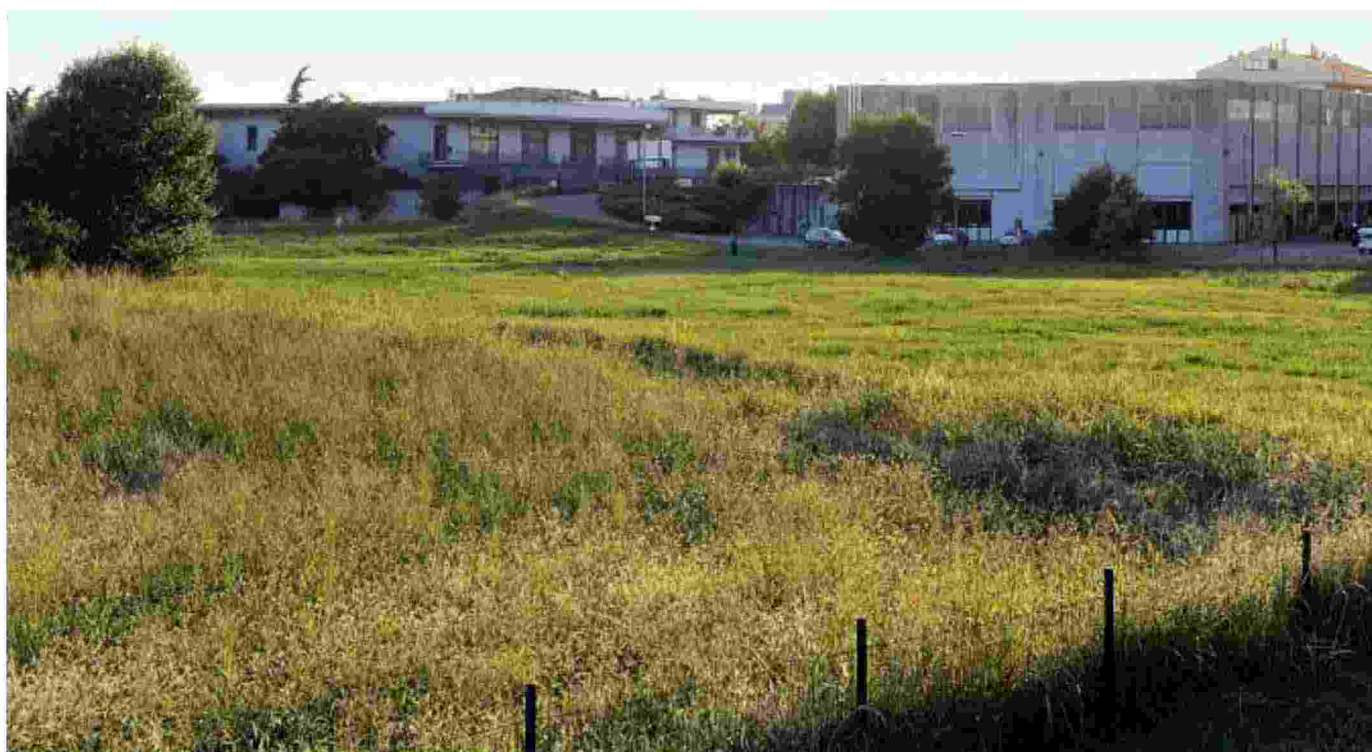
Maria Laura Garofalo e dal professor Perazzini. «Sarà un ospedale innovativo», hanno spiegato, «che in un'unica struttura integrerà Clinica e Centro diagnostico, consentendo ai pazienti un percor-

so di cura integrale e senza interruzione. Sarà un ospedale d'avanguardia realizzato secondo i più avanzati standard di sostenibilità e funzionalità, in grado di arricchire l'offerta sanitaria pubblica e privata della città, in linea con i bisogni assistenziali del territorio». L'idea è quella della «fluidità dei servizi assistenziali, così da agevolare gli utenti ma anche gli stessi operatori: ambienti confortevoli, concepiti con una visione architettonica moderna che garantisce ampi spazi e luce naturale in abbondanza. L'innovazione tecnologica sarà protagonista con una significativa integrazione tra intelligenza artificiale ed innovazione digitale al servizio della diagnosi e della cura».

Attenzione all'ambiente

Sarà un ospedale che guarda al futuro con al centro l'umanizzazione delle cure. «Garantirà il modello organizzativo Patient Centered cioè il Paziente al Centro», spiega dalla Ghc, «che caratterizza tutte le strutture del gruppo e che, sin dalle origini, ha caratterizzato l'organizzazione e la gestione della clinica San Francesco». Paziente al centro, quindi, anche fuori dai reparti di degenza: avrà a disposizione un vero e proprio parco che garantirà spazi di relax e di rigenerazione anche allo staff e ai visitatori.

I disagi delle infrastrutture vicine (ferrovia e parcheggio della filovia) saranno mitigati da una barriera verde perimetrale, con fitte file di alberi, che ridurrà l'impatto visivo e acustico.



Area La Cercola a San Michele, oggetto in passato di contenziosi per i permessi a costruire, ospiterà la nuova clinica San Francesco